



BINDIANE

Donne protagoniste ieri sulle strade care al grande Alfredo Binda. A sinistra, fatica sul Sette Termini. A destra, la gioia della Häusler. Sotto, la Cantele fa l'andatura in salita.



[CICLISMO/GIRO DONNE]

Cantele grande gregaria sulle strade di Binda

Memorabile Cardano-Laveno, spettacolo anche con la pioggia

LA CORSA

Zampata tedesca
Luperini resta rosa
Generosa Noemi

Ha festeggiato con urlo tra gioia e incredulità la giovane tedesca Claudia Häusler sul traguardo di Laveno: sua la tappa varesina del Giro Donne 2008. Un successo che, oltre a confermarla in maglia bianca, le fa agguantare quella verde e la avvicina alla fortissima Fabiana Luperini di questi tempi, ancora salda in rosa con 42" sul talento della Nürnberger. Per vincere la 22enne Häusler ha dovuto sorprendere e piegare due grandi avversarie, Amber Neben e Nicole Brändli, giunte con lei sul rettilineo in leggera pendenza di via Labiena. Le tre avevano lasciato la compagnia di Guderzo, Luperini e Sanchis scendendo dal Cuvignone verso Cittiglio, con un'azione che ha in breve conquistato il vantaggio sufficiente. In precedenza erano state le ragazze del Team Bigla a dettare legge. La Trachsel e soprattutto una straordinaria Noemi Cantele avevano scandito i tempi dell'attacco: la varesina ha trascinato di forza Brändli fuori dal gruppo, lanciandola in fuga sul Cuvignone. Ma una caduta sulla salita bindiana per eccellenza ha impedito alla svizzera di bissare l'arrivo in solitaria del 2007.

Damiano Franzetti

CARDANO AL CAMPO Varese fa rima con ciclismo, così almeno si dice: ma ultimamente ciclismo, a Varese, fa rima anche con le bizzosche di Giove Pluvio. Alla partenza della tappa da Cardano, cielo color carbone e scrosci a carriolate: qualche buontempone, ricordando il Giro dei maschiotti e la Tre Valli 2007 nuotata in apnea, inizia a pronosticare la neve sul Montello per i Mondiali settembrini. Esagerati. Ma ieri non poteva andare così: in gioco c'erano pur sempre delle signore. Infatti il cielo si aggiustò, tanto che alle 12.15 della partenza un piccolo sole sorride alla carovana.

te in effetti incline al tradimento, causa fondo bagnato e raggio a chiudere. Giusto, ma al decimo «La curva!» la speranza che finisse presto era più d'un semplice desiderio. Il protagonista dell'"avviso sonoro" ha spiegato poi che nell'ambiente degli amatori alcune categorie di ciclisti domenicali: «scalda moz» e «ciclo cioc». La traduzione non serve, un commento sì: impagabile.

[■]

*Il patron
Minervino
e il sindaco
Ielmini:
«Presto avrete
altre belle
sorprese»*

LAGO IN ROSA

Merita l'evidenziatore la partecipazione della gente e il gusto con cui gli organizzatori della Cycling Sport Promotion di Mario Minervino hanno saputo agghindare l'arrivo lavenese: tanto rosa e tanto ordine, molta grazia e poca appariscenza. La sostanza prima di tutto, insomma: impreziosita da centinaia di palloncini, bandiere e coriandoli a pioggia sul podio. Ottimo, e la cosa non è passata inosservata al direttore del Giro Giuseppe Rivolta: «Tempo inclemente, ma molto pubblico e altrettanti applausi: sono cose che danno stimolo a continuare. La prossima edizione? Probabile ci sposteremo al cen-

L'AVVISATORE

Alcune istantanee del passaggio al primo Gpm: Noemi Cantele e Nicole Brändli a guidare la corsa, più espresse del Pendolino. Eleganti e plastiche, la loro azione fra una piega e l'altra era una danza dedicata all'arte di pedalare. Un esaltante fotogramma di sport. Punto due, il martellante «Attenzione alla curva!» urlato e mimato da un tifoso a chiunque si avvicinasse a un torna-

tro-sud, abbiamo diverse richieste».

NON FINISCE QUI

Suona le stesse note patron Mario Minervino: «In un anno due gare internazionali e una tappa della Coppa del Mondo: lavorerò sempre di più per fare sempre meglio». Osservatore attento il sindaco di Laveno Ercole Ielmini, il quale si espone con una promessa: «A primavera avrete una bella sorpresa». Al giusto punto di domanda, risponde con un altrettanto lecito «curiosi». Ci sta: in ogni caso, buon lavoro.

Samuele Giardina

[LA SITUAZIONE]

Classifica di tappa 1. Claudia HÄUSLER (Ger) 113,4 km. in 3h13'13", media 35,214; 2. Amber Neben (Usa) s.t.; 3. Nicole Brändli (Svi) a 2"; 4. Tatiana Guderzo (Ita) a 56"; 5. Fabiana Luperini (Ita) s.t.; 6. Anna Sanchis Chafer (Spa) a 59"; 7. Edita Pucinskaite (Lit) a 3'01"; 8. Marta Bastianelli (Ita) s.t.; 9. Jolanta Polikeviciute (Lit) s.t.; 10. Judith Arndt (Ger) a 3'04".

Classifica generale 1. Fabiana LUPERINI; 2. Claudia Häusler a 42"; 3. Nicole Brändli a 50"; 4. Guderzo a 1'16"; 5. Neben a 2'08"; 6. Pucinskaite a 2'53"; 7. Sanchis Chafer a 4'21"; 8. Polikeviciute a 5'57"; 9. Bastianelli a 7'11". 10. Arndt a 7'45".

Tappe da disputare Oggi: Macherio-Montevecchia, km. 83,800. Domani: Desio-Desio, km. 118,500.

GENTE DA GIRO



Applausi per tutte

Nonostante il tempo ballerino, tanta gente sulle strade del Giro Donne, a dimostrazione che il ciclismo "tira" sempre e che la nostra zona lo respira a pieni polmoni. Bagno di folla alla partenza di Cardano al Campo e all'arrivo di Laveno Mombello, allegri spettatori a bordo strada in tutti i centri attraversati. Applausi per tutte, con incitamenti particolari alla beniamina di casa, Noemi Cantele, che non ha fatto corsa a sé, ma ha impressionato prendendo letteralmente per mano la sua capitana Brändli.

[LE VOCI DEL DOPOGARA]

L'arcisatese: «In salita ho fatto una cronometro»
Felicità Häusler. Brändli: «Grazie Noemi, riproverò»

LAVENO MOMBELLO (s.g.) I pedali d'oro del Bigla Team si erano mossi come un orologio al quarzo: Noemi Cantele lepre inossidabile, Nicole Brändli prima al traino e poi locomotiva da record. Poteva essere maglia rosa, solo che la sfortuna ci ha messo una o forse entrambe le zampe, su uno degli ultimi tornanti della discesa che dal Cuvignone porta a Vararo: «Ho rischiato perché volevo guadagnare il più possibile - spiega la svizzera, fasciata ma non abbattuta -: mi sentivo di poter vincere da sola, ma è stato un attimo e sono andata giù. E dire che conosco queste strade alla perfezione... Noemi, come l'hanno scorso, è stata splendida. Mancano due tappe, non ci resta che provarci ancora: ho picchiato il braccio sinistro, ma non mi fa troppo male».

[■]

*Maglia rosa sollevata:
«Che brave
quelle due,
ho sofferto davvero»*

Dall'altra parte della strada, ecco la Cantele: allora, come va? «Adesso da Dio - ammicca con il suo bel sorriso -, prima un po' meno. Dalla fine della Grantola ad Arcumeggia ho fatto una cronometro individuale: poi mi sono fermata e, con calma, ho passeggiato sino al traguardo. Peccato, poteva andare molto diversamente». In vista della penultima tappa, ecco il Noemi pensiero: «Ora sono fuori classifica, spero almeno di potermi muovere con più agio per aiutare Nicole».

A prescindere dalla caduta, una Brändli d'acciaio è comunque riuscita a rientrare su Amber Neben e Claudia Häusler, sino a giocarsi la volata vinta da quest'ultima: «Sono felicissima - spiega la tedesca ora seconda in generale - e orgogliosa di me: l'ultima curva, con la strada bagnata, ri-

chiedeva molto coraggio per essere presa con il giusto ritmo e la giusta traiettoria. L'ho fatto».

Da tutto questo baillame, ancora in rosa è uscita l'inossidabile Fabiana Luperini, giunta a quasi un minuto dalle prime: «Me la sono vista brutta: non sono forte in discesa, Noemi e Nicole sono state brave. È andata, anche se 41" di vantaggio non sono la Luna e dovrò stare attenta. Quantomeno il prossimo arrivo sarà in salita, il meglio per me». Con la squadra per le Olimpiadi già fatta e composta da Bastianelli, Bronzini e Cantele, per la toscana questo Giro è ancora più importante. Chi forse ha capito tutto in anticipo, è la vincente delle ultime due edizioni, la lituana Edita Pucinskaite: «Lo sapevo, oggi Luperini si sarebbe difesa e basta, ma domani darà mezzo minuto a tutte. È troppo in forma». Una frase che suona come una porta che sbatte: sarà vero?